

**ISTITUTO PARITARIO  
"DEFOE SCUOLA E FORMAZIONE"**

**P.T.O.F.**

**SCUOLA PRIMARIA  
2019-2022**

**IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E' IL  
DOCUMENTO FONDAMENTALE  
COSTITUTIVO DELL'IDENTITA' CULTURALE  
E PROGETTUALE DELLA SCUOLA**

# GUIDA ALLA LETTURA DEL PTOF

## Premessa:

(parte invariabile)

Criteria ispiratori del Ptof

## SEZIONE A Presentazione del Istituto:

(parte variabile)

Breve storia dell'Istituto	1/A
Analisi territoriale	2/A
Localizzazione della scuola	3/A

## SEZIONE B Risorse della scuola:

(parte variabile)

Dati dell'Istituto	1/B
Risorse	2/B

## SEZIONE C Scelte organizzative generali:

(parte variabile)

L'organizzazione didattica	1/C
Iter assunzione insegnanti	2/C
Formazione e aggiornamento	3/C

## SEZIONE D Scelte metodologiche generali:

(parte variabile)

Scelte organizzative metodologiche	1/D
Principi didattici e pedagogici	2/D
Strategie metodologiche	3/D
La didattica e la formazione culturale	4/D
Rapporti scuola-famiglia	5/D
Accoglienza	6/D
Inclusione e svantaggio	7/D
Inclusione e intercultura	8/D
La continuità educativa	9/D
La valutazione degli apprendimenti	10/D
La valutazione di processo	11/D

## SEZIONE E Scelte metodologiche specifiche:

(parte variabile)

Riunioni settimanali di programmazione	1/E
Approcci metodologici	2/E
Ampliamento Offerta formativa	3/E

### **ALLEGATI:**

1. Piano visite didattiche
2. Schede progetti
3. Regolamento scolastico
4. Piano formazione
5. Menù

## CRITERI ISPIRATORI DEL P.T.O.F.

- *Evidenziare e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, prestando attenzione ai diversi stili di apprendimento: utilizzare linguaggi diversi funzionali a modi di apprendere diversi.*
- *Considerare la valenza formativa delle discipline di studio.*
- *Far emergere e riconoscere l'identità di ciascun alunno.*
- *Creare gli spazi ed adeguare i tempi ai ritmi di apprendimento degli alunni ed alle esigenze del percorso formativo.*
- *Costruire percorsi formativi in continuità con i gradi scolastici contigui (scuole dell'infanzia e secondarie di I grado).*
- *Dialogare con le famiglie e lavorare con esse su obiettivi comuni.*

# Presentazione dell'Istituto

- 1/A Breve storia dell'Istituto
- 2/A Analisi territoriale
- 3/A Localizzazione della scuola
- 4/A Tipo di utenza

## 1/A BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Defoe è un complesso scolastico che accoglie gli alunni dall'età di due-tre anni e li accompagna per tutto il percorso della scuola Primaria. Sorge in una zona verde del Comune di Giugliano in Campania località Varcaturò e può definirsi scuola moderna per tempi nuovi, vantando attrezzature, sussidi, locali e metodologie intesi a valorizzare il talento dei giovani alunni prospettando loro una sicura affermazione nella vita e nella società. L'Istituto Defoe opera nella zona di Varcaturò dal 1991. Nei primi anni di attività si operava su una platea di pochi alunni che di anno in anno è aumentata portando l'Istituto ad avere diverse sezioni della scuola dell'infanzia denominata "associazione Malì"( divise per età 2-3,4,5 anni) e due cicli completi di scuola Primaria .

## **2/A ANALISI TERRITORIALE**

Quest'Istituto ha operato, nei primi anni, in una zona esclusivamente turistica e balneare che negli anni si è trasformata in area residenziale tuttora in espansione a causa di nuovi insediamenti abitativi. Tuttavia, lo sviluppo dell'edilizia privata non è stato seguito dallo sviluppo di servizi pubblici e dalla realizzazione di spazi per il tempo libero (parco giochi, giardini pubblici, aree attrezzate) né tanto meno da infrastrutture adeguate al numero sempre crescente di residenti. Sono assenti presenze culturali nel territorio ( biblioteche, musei, centri studi) Pertanto l'obiettivo privilegiato dell'azione educativa è quello di arginare i suddetti fenomeni offrendo un ventaglio d'attività per l'arricchimento dell'offerta formativa e per l'impiego del tempo libero.

### **TIPO DI UTENZA**

La scuola Defoe si trova ad operare con una platea scolastica formata da nuclei preesistenti e da nuclei familiari proveniente dal centro città.

La gran parte dei Genitori è realmente coinvolta nella crescita dei figli e partecipa di buon grado alle iniziative proposte dalla scuola, l'attenzione che essi rivolgono all'attività didattica è alta e costante.

La scuola, con la presentazione del piano dell'offerta formativa, vuole dare una risposta chiara ed esaustiva per esplicitare appieno le finalità educative che le sono proprie.

# Risorse della scuola

- 1/B DATI DELL'ISTITUTO

- 2/B LE RISORSE



## **1/B DATI DELL'ISTITUTO**

### **ISTITUTO DEFOE SCUOLA E FORMAZIONE**

COMUNE	Giugliano in Campania Napoli
INDIRIZZO	II V.le P.co Noce 80014
TELEFONO	081/8391182
E-MAIL	<a href="mailto:defoescuolaeforma@libero.it">defoescuolaeforma@libero.it</a>
SITO	<a href="http://WWW.defoescuolaeformazione.it">WWW.defoescuolaeformazione.it</a>
COORDINATRICE DIDATTICA	Flagiello Amelia
AMMINISTRATRICE	Magno Francesca

### **SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA PARITARIA**

decreto n.443/11 del 27/11/2003

**CLASSI FUNZIONANTI** n.10 classi (due cicli di scuola primaria)

#### **ORARIO**

ore 8:00 - 9:30 accoglienza  
ore 9:30 inizio lezioni  
ore 14.30 termine delle lezioni  
ore 14,30- 15,45 attività extracurricolari e post-accoglienza

#### **LA DIRETTRICE E L'AMMINISTRATRICE RICEVONO IL PUBBLICO NEI SEGUENTI ORARI**

mattina dalle ore 8:30 alle ore 10:30  
pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 15.45

## 2/B RISORSE

### LE RISORSE STRUTTURALI

La nostra scuola ospita sia la scuola dell'infanzia "Malì", che la scuola Primaria.

**L'edificio** è fornito di tutti gli accorgimenti relativi alle norme di sicurezza ( maniglie antipanico, impianto antincendio, scale antincendio ... ) e cura la formazione per la sicurezza sul lavoro in conformità del decreto legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti.

- Direzione
- Segreteria
- n° 15 aule per l'attività curricolare
- Palestra
- Laboratorio multimediale
- Refettorio (norme HACCP)
- Cucina
- Aula informatica
- 2 giardini attrezzati a parco giochi (prato artificiale)
- Cortile
- Parcheggio

**La cucina** interna è in grado di fornire un primo e un secondo piatto caldo con un menù diversificato di 4 settimane.

# Scelte organizzative

- **1/C**            ***L'organizzazione didattica***
  
- **2/C**            ***Iter assunzioni insegnanti***
  
- **3/C**            ***Formazione e aggiornamento***

## **1/C L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

### **ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA**

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE VI	CLASSE V
ITALIANO	7	6	5	5	5
STORIA/GEO	3	3	3	3	3
MATEMATICA	5	5	5	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
INFORMATICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOT.	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
tot	24	24	25	25	25

Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in due periodi quadrimestrali.

### **ATTIVITA' LABORATORIALI**

- **Larsa** (progetto di recupero e sviluppo degli apprendimenti)
- **Teatrale**
- **Manipolazione**

L'offerta formativa si articola su 24/ 25 ore settimanali, cui si possono aggiungere ulteriori ore extracurricolari

## **2/C ITER ASSUNZIONE INSEGNANTI**

**L'eventuale assunzione di un insegnante è preceduta da un iter suddiviso in 3 fasi.**

**Fase 1**      Compilazione dei moduli di accettazione e colloquio con il Dirigente scolastico.

**Fase 2**      L'insegnante sottoposto all'osservazione affiancherà un insegnante di classe allo scopo di

**(5gg.)**      osservare le strategie e le metodologie d'insegnamento e di collaborare al lavoro didattico.

l'insegnante di classe è tenuto a compilare la scheda di valutazione (mod.2) al fine di valutare l'accesso del suddetto insegnante alla fase 3

**Fase 3**      L'insegnante in osservazione affiancherà l'insegnante tutor il quale, al termine dei 5 gg.,

**(5gg.)**      dovrà prendere visione delle valutazioni complessive (vedi mod.1, 2) e compilare il modello 3 al fine di garantire un percorso standardizzato.

**Il D.S. è tenuto a prendere visione del materiale di valutazione per decidere l'eventuale assunzione.**

**3/C FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

I docenti, quali diretti responsabili nell'attuare le finalità educative, cureranno.

- Approfondimento della loro formazione pedagogica;
- Disponibilità al ruolo educativo secondo l'identità e il Progetto propri della scuola, nell'impegno di coniugare la competenza professionale con la qualità delle relazioni educative;
- Corresponsabilità e collaborazione nella formazione delle nuove generazioni con l'apporto della propria esperienza umana e professionale;
- Impegno a qualificare e a tenere aggiornata la propria professionalità nella società che cambia per coglierne le sollecitazioni e porre la scuola in dialogo critico con essa;
- Capacità di progettare ed operare insieme, di ricercare percorsi pedagogici comuni pur nel rispetto della personalità ed originalità didattica di ciascuno;
- Disponibilità a dare il proprio contributo e la propria testimonianza anche in iniziative para ed extra-scolastiche con impegno concreto.

Gli insegnanti approfondiranno la loro formazione e la preparazione professionale partecipando ad iniziative di aggiornamento promosse dalla scuola e ad iniziative organizzate a più ampio livello da altre agenzie culturali.

# Scelte metodologiche generali

- **1/D Scelte organizzative e metodologiche generali**
- **2/D Principi didattici e pedagogici**
- **3/D Strategie metodologiche**
- **4D La didattica e la formazione culturale**
- **5D Rapporti scuola/famiglia**
- **6/D Accoglienza**
- **7/D Inclusione**
- **9/D Inclusione ed intercultura**



## 1/D SCELTE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE GENERALI

L'elaborazione del piano di offerta formativa parte da un'attività di autoanalisi che da un lato conferma ed esplicita le scelte consolidate, dall'altro fissa l'attenzione sui problemi e sulle possibili azioni di miglioramento dell'esistente, in un'ottica di **ricerca continua**, al fine di ottimizzare i percorsi, i processi e gli esiti e **promuovere il successo scolastico** per tutti.

L'attenzione si fissa dunque sulla **quotidianità** del fare scuola, piuttosto che sull'eccezionalità degli interventi.

In questa ottica le consulenze esterne diventano funzionali alla progressiva acquisizione e perfezionamento di competenze immediatamente spendibili nella didattica da parte degli insegnanti.

L'offerta formativa della scuola va letta in funzione di una **centralità del soggetto**; essa assume come riferimento le quattro mete del **Sapere, Saper fare, Saper vivere con gli altri, Saper essere**

A scuola si insegnano, sostanzialmente, quattro famiglie di cose:

- 
- **Le discipline**

---

  - **Il metodo di studio**

---

  - **Le norme comportamentali**

---

  - **Le dinamiche psicosociali**

---

## **2/D PRINCIPI DIDATTICI E PEDAGOGICI**

La nostra istituzione scolastica s'impegna a sviluppare negli alunni la consapevolezza delle pari dignità sociale di tutti gli individui, attraverso la riflessione sulle concrete esperienze di vita ed in particolare su quelle concernenti i rapporti umani. Essa faciliterà esperienze che conducano gli alunni al rispetto degli altri, alla tolleranza ed all' accettazione della diversità (fisica, culturale, religiosa, etnica, ecc...) alla pace tra i popoli, all'assunzione di responsabilità e all'autonomia di giudizio. In sintesi la scuola s'impegna a realizzare delle attività educative e didattiche che attivino negli alunni, futuri cittadini, quelle capacità di convivenza e partecipazione democratiche utili per vivere attivamente e concretamente nella nostra società. La scuola organizzerà attività utili a sostenere gli alunni nell'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio, ossia nell'apprendimento delle discipline, che sono sistemi simbolici, con linguaggi, metodologie, concetti e contenuti specifici con i quali si organizza il pensiero, le esperienze, le conoscenze relative ad un campo particolare del sapere umano. Nello sviluppo del percorso educativo d'ogni singolo alunno gli insegnanti valorizzeranno i successi ottenuti, anche minimi, in vista del potenziamento del livello d'autostima di ciascuno e nell'ottica di una valutazione formativa. Nella programmazione delle varie proposte didattiche, gli insegnanti ritengono importante ricorrere ad una pedagogia del successo, tramite un lavoro d'analisi degli errori e di valorizzazione delle competenze. Si sensibilizzeranno gli alunni alla

considerazione dell'errore come momento importante della crescita e come un passo necessario per la costruzione del proprio sapere.

La scuola metterà in atto, organizzandosi come ambiente educativo di apprendimento intenzionale e sistematico, ogni strategia per permettere agli alunni di essere e di costruirsi una loro autostima di azione, di pensiero e di giudizio. Gli insegnanti organizzeranno delle attività che facilitino l'acquisizione di strumenti cognitivi utili all'elaborazione di proprie strategie di pensiero e di risoluzione creativa e concreta di situazioni problematiche di vario genere (problem solving), ossia punteranno più che al semplice apprendimento di contenuti, allo sviluppo e al consolidamento delle capacità e delle abilità di pensiero e d'azione.

### 3/D STRATEGIE METODOLOGICHE

La scuola è intesa come “ambiente educativo di apprendimento” nel quale ogni alunno può “maturare progressivamente la propria capacità di azione diretta, di progettazione e verifica, di riflessione e di studio individuale”.

Pertanto il Collegio Docenti tiene presenti le seguenti strategie metodologiche:

1.**Stimolare** negli alunni la passione, il gusto della scoperta, facendo leva sulle motivazioni interne ad apprendere;

2.**Insegnare ad imparare**, promuovendo ogni tipo di apprendimento che serva a formare strutture mentali, a sviluppare abilità, a fare acquisire il gusto della ricerca,

3.**Offrire sollecitazioni** culturali, sociali ed operative, in modo da promuovere progressivamente la costruzione delle capacità di pensiero critico, l'autonomia di giudizio, la creatività.

## 4/D LA DIDATTICA E LA FORMAZIONE CULTURALE

Per qualificare l'identità culturale della scuola, il **Collegio dei Docenti** ha definito le linee ispiratrici dell'offerta formativa e della programmazione didattica definendo

la centralità delle tematiche afferenti alla sfera della comunicazione, sia nella forma **verbale**, sia attraverso lo studio dei linguaggi **non verbali**, che delle abilità relative alla produzione e alla **decodificazione di testi e di immagini**.

In questa prospettiva si collocano le opportunità di impiego della **multimedialità** all'interno dei vari percorsi disciplinari con l'utilizzo del **laboratorio di informatica**, come pure l'introduzione della **lingua inglese** dal primo ciclo e l'approfondimento con corsi tenuti da **insegnanti madrelingua**. Sempre in questa ottica si inseriscono i corsi di **canto** e di **teatro** che si concretizzano con saggi e recite di fine anno.

L'insieme delle **conoscenze-competenze e delle abilità generali** che i singoli Docenti dovranno definire come **obiettivi** della programmazione didattica, è delineabile attraverso i seguenti **indicatori**:

- Ampio ed organico **corredo culturale**;
- Capacità di **produzione e decodificazione** di testi e di lettura delle immagini;
- Capacità **comunicative e relazionali**;

- Capacità di organizzare **autonomamente** il lavoro personale ed il lavoro di gruppo;
  - Acquisizione di **mezzi linguistici** adeguati per operazioni mentali di vario tipo;
  - Acquisizione della capacità di porsi in **relazione linguistica** con **interlocutori** diversi ed in situazioni diverse;
  - Acquisizione di una corretta **capacità comunicativa** nella lingua scritta e parlata;
- 
- Sviluppo e potenziamento delle capacità di **ordinare, quantificare e misurare** fatti e fenomeni,
  - Formazione delle **abilità di calcolo**;
  - Acquisizione della capacità di **orientamento**, di riconoscimento e di **localizzazione** di oggetti e forme e dell'**organizzazione** dello spazio;
  - Acquisizione di **abilità cognitive e tecniche** di indagine atte a sviluppare atteggiamenti di tipo scientifico;
  - Promozione delle capacità di **ricostruzione del passato** e di individuazione delle **connessioni** fra passato e presente, nonché della capacità di **progettare** il futuro;
  - Capacità di **rappresentazione dello spazio** e di comprensione delle **interazioni** fra gli elementi di un ambiente;

- Acquisizione delle **regole** e delle **norme** della vita associata, con particolare riferimento alla **Costituzione**;
- Acquisizione e comprensione dei **codici di base iconici e musicali**;
- Presa di coscienza del **corpo** come **struttura** e come condizione relazionale.

**PER PROMUOVERE LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA,  
LA SCUOLA SI PROPONE DI:**

- **Guidare**, nel rispetto dei ritmi di crescita, alla **conoscenza di sé** e delle proprie attitudini;
- Guidare alla fiducia, alla consapevole assunzione di **responsabilità**, all'**autonomia** di giudizio e di scelte in base a valori riconosciuti per **IMPARARE AD ESSERE**;
- **Educare** al rispetto della persona, dei beni propri, altrui e comuni ad alla vita associata senza **pregiudizi**, nella scoperta delle norme della **convivenza** per **IMPARARE A VIVERE INSIEME**;
- **Educare** alla creazione del **PENSIERO CRITICO E CREATIVO**;
- **Insegnare** a vivere la **diversità** come ricchezza e non come difficoltà.

## 5/D RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I colloqui ordinari con le famiglie avvengono nelle **riunioni elencate nel calendario** che viene stilato all'inizio dell'anno scolastico. Le insegnanti, **ogni quindici giorni**, mettono a disposizione un' **ora di ricevimento** al fine di creare un filo continuo tra scuola e famiglia.

Il **diario scolastico** o il quaderno nelle prime classi è lo **strumento per comunicare** ai genitori **avvisi** di carattere organizzativo o **informazioni** sui risultati e sul comportamento scolastico degli alunni. Analogamente il diario o il quaderno può essere utilizzato dai genitori per comunicare per iscritto richieste o osservazioni sulla scuola, per richiedere colloqui per problematiche urgenti.

In particolari occasioni (ad esempio variazioni di orario, viaggi d'istruzione) il Dirigente Scolastico invia specifici comunicati o avvisi scritti alle famiglie.

### COMPITI A CASA

Il compito a casa è inteso come **puro esercizio**, scritto oppure orale, di studio, che l'alunno dovrà essere in grado di svolgere **autonomamente**.

## 6/D ACCOGLIENZA

Obiettivo prioritario della scuola è **facilitare l'inserimento** dei bambini e favorire i rapporti fra scuola e famiglia. I nuovi iscritti,



accompagnati dai genitori, si avvicinano alla nuova realtà educativa in un **clima festoso e ludico**. La scuola, infatti, ogni anno, per il primo giorno di scuola, programma “ **la festa dell'accoglienza**” con **trampolieri, animatori, musica e addobbi**.

L'attenzione all'accoglienza è vista come un insieme di atteggiamenti, interazioni ed attività finalizzate a favorire un clima di serenità e benessere nella scuola.

#### OBIETTIVI:

- favorire la conoscenza reciproca delle persone, dell'organizzazione e delle regole scolastiche.
- costruire rapporti positivi tra tutti i protagonisti della comunità scolastica (insegnanti, alunni, genitori, personale ATA ed operatori).
- ricercare atteggiamenti di comunicazione empatica.
- ricercare modalità di cooperazione e collaborazione.

L'accoglienza sarà rivolta a :

- alunni di classe prima.
- nuovi alunni arrivati ad inizio anno scolastico.
- nuovi alunni arrivati in corso d'anno.
- nuovi docenti.
- nuovi operatori scolastici.

## **7/D INCLUSIONE E SVANTAGGIO**

La normativa, dapprima con la Legge n.517/77, successivamente con la L.104/92, poi ancora con la 170/10 e recentemente, con la C.M. n.8 /2013, sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano varie tipologie di difficoltà e di svantaggio ad avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti.

L'attenzione viene estesa ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento ed includendo lo svantaggio sociale - culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

I conseguenti interventi educativi si articolano con modalità personalizzata e/o individualizzata, intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità di ciascuno.

Per garantire un successo formativo per tutti questi alunni sono necessarie buone pratiche inclusive che assumano un approccio decisamente educativo, in una prospettiva bio-psico-sociale e non medicalizzante.

### **Pratiche inclusive**

- tendere all'incremento di sviluppo e al successo formativo di ciascun alunno con bisogni educativi speciali, in ogni singola area o in alcune aree del Piano Educativo Personalizzato;

- monitorare, accompagnare e facilitare il passaggio di ogni alunno/a da un ordine scolastico all'altro;
- facilitare la collaborazione e sinergia fra tutti i docenti dell'Istituto in funzione di una corretta e costruttiva Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo quelli con disabilità;
- avere un insegnante che faccia da referente di Istituto per gli insegnanti in merito al percorso di inclusione degli alunni/e con disabilità, per i genitori che abbisognano di chiarimenti o informazioni o suggerimenti inerenti il percorso di inclusione degli alunni/e con disabilità;
- ascoltare, accompagnare, facilitare e monitorare nuove segnalazioni di alunni/e con disabilità, sia con gli insegnanti che con i genitori;
- monitorare le certificazioni: nuove, riconferme e rinnovi per cambio di ordine scolastico;
- promuovere e condurre incontri con i componenti del Gruppo di Lavoro di Inclusione;
- promuovere, realizzare e sostenere "laboratori per l'inclusione";
- promuovere, realizzare e sostenere nuove reti di collaborazione con le diverse agenzie educative e riabilitative presenti sul territorio;
- promuovere, facilitare, favorire e monitorare gli incontri con gli specialisti che hanno la presa in carico degli alunni/e diversamente abili;
- costruire una "collaborazione e sinergia" fra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici, specialisti,

operatori socio - sanitari e operatori sanitari che hanno la "presa in carico" dell'alunno con bisogni educativi speciali;

- facilitare e favorire lo scambio di informazioni ed opinioni fra scuola e famiglia;
- promuovere e realizzare prove compensative per gli alunni che devono affrontare i momenti di valutazione stabiliti dalla normativa vigente;
- promuovere la partecipazioni degli alunni/e diversamente abili alle prove di valutazione nazionale: INVALSI, con le modalità più consone alle reali capacità degli/le alunni/e con disabilità;

## **RUOLO DELL'INSEGNAMENTO DI SOSTEGNO**

L'insegnante di sostegno rappresenta una risorsa importante con una **valenza affettiva fondamentale** non solo per il soggetto diversamente abile, ma per l'intera classe poiché contribuisce in maniera importante a **progettare interventi individualizzati e curricolari**. Inoltre rappresenta una figura di **continuità** che garantisce un efficace passaggio d'informazione rispetto ai percorsi educativi precedenti e successivi.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere **lavori individualizzati ma anche per gruppi e collettivi**. Le riunioni dell'equipe psico-pedagogica sono tre: una iniziale, una intermedia ed una finale. In accordo con gli operatori si possono prevedere altre riunioni in casi particolarmente problematici, individuando, di volta in volta, le soluzioni più idonee.

L'obiettivo delle riunioni è duplice:

- fornire una consulenza specialistica da parte di ogni operatore;

- fornire delle concrete indicazioni operative;
- individuare eventuali casi di difficoltà di apprendimento e/o comportamento da segnalare tempestivamente al capo d'istituto.

## 8/D INCLUSIONE ED INTERCULTURA

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono coinvolte, oggi, in un nuovo processo di integrazione di bambini provenienti da gruppi etnici immigrati nel nostro paese. La nostra scuola, nello specifico dell'educazione interculturale si prefigge di:

1) far vivere al bambino un'esperienza di condivisione concreta che lo aiuti a superare le paure e le diffidenze;

2) realizzare processi di apprendimento che portino alla conoscenza di altre culture e ad instaurare nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura, di comprensione, di aiuto, di solidarietà, di tolleranza.

L'interculturalità riconosce la diversità non come anormalità, bensì come risorsa, come originalità della persona, come patrimonio da rispettare e valorizzare.

L'educazione interculturale è:

- 1) Incontro - confronto - scambio tra culture differenti;
- 2) Valorizzazione delle differenze e apertura al pluralismo;
- 3) Assunzione dell'interazione o esperienze basate sulla reciprocità e  
sulla creazione di vincoli di solidarietà;
- 4) Riconoscimento del proprio valore e della propria diversità.

INSERIMENTO IN CLASSE. Criteri per l'assegnazione alla classe: i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 DPR 31/08/'99), salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;

b) dell'accertamento di competenze e abilità dell'alunno.

(Per la verifica delle competenze ed abilità, si può prevedere che l'alunno venga "temporaneamente" accolto nella classe di appartenenza, in modo che possa subito entrare in contatto con il gruppo dei pari. Una frequenza di due/tre settimane dovrebbe essere sufficiente, ai docenti, per confermare l'alunno all'interno di quella classe oppure destinarlo ad un altro livello. Ovviamente tale meccanismo va preventivamente prospettato e discusso con la Famiglia dell'alunno stesso);

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno;

d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA: sulla base delle informazioni ricevute, della conoscenza dell'alunno e delle sue abilità, i docenti predisporranno un percorso individualizzato, che consentirà anche la valutazione finale con un criterio adeguato.

Nello specifico i DOCENTI DI CLASSE: comunicano il nuovo arrivo agli alunni; preparano l'accoglienza; organizzano un incontro con la famiglia; valutano quali testi far adottare al nuovo arrivato.

ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE: i docenti individuati dal responsabile dell'istituto si occuperanno delle attività di insegnamento della lingua italiana come L2.

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE: sarà premura dell'Istituzione scolastica per quanto possibile, richiedere, secondo necessità, la presenza di mediatori linguistico-culturali per i colloqui con le Famiglie o altre attività con gli alunni.

## **9/D LA CONTINUITÀ EDUCATIVA**

L'Istituto modula il piano dell'offerta formativa durante il percorso dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, in modo da favorire e rendere più agevole e meno traumatico il passaggio da un livello all'altro. Perché ciò sia possibile la scuola si adopera da anni affinché gli insegnanti dei diversi ordini si conoscano e facciano conoscere le rispettive programmazioni per elaborare obiettivi di transizione e di raccordo, in virtù del principio di continuità auspicato dalle stesse Indicazioni Curricolari ministeriali. Questo è reso possibile dalla presenza, nello stesso stabile occupato dalla scuola "DEFOE", della scuola dell'infanzia "MALI", che permette di operare nell'ottica del curriculum verticale.



## 10/D LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione fa riferimento agli indirizzi generali contenuti nell'art. 8 del D.P.R.275/99, al DPR 122/09 ed alle Indicazioni per Curricolo 2012 che fissano i traguardi di sviluppo e gli obiettivi formativi.

Il processo di valutazione si ispira ai principi di:

1. CORRESPONSABILITA'
2. COERENZA
3. TRASPARENZA

Il momento di verifica è soprattutto quello in cui l'Insegnante controlla la validità e l'adeguatezza del processo formativo continuo del bambino, e si articola in tre fasi:

- Verifica iniziale : per determinare il quadro di capacità di accesso
- Verifica intermedia: per regolare ed individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento ed eventualmente poterli approfondire e variare
- Verifica finale : per verificare gli esiti formativi dell'alunno, la qualità dell'attività educativa svolta, ed il significato globale dell'esperienza scolastica

Conoscere il livello raggiunto da ognuno rispetto alle potenzialità individuali e gli apprendimenti comuni permette al docente di riequilibrare via via le proposte educative e attivare l'adeguamento delle proposte educativo-didattiche.

Il significato più autentico di una valutazione formativa e non solo certificativa mette in luce il fondamento pedagogico-educativo dell'atto del valutare con il duplice aspetto:

- Regolazione del rapporto tra insegnamento e apprendimento e tra docente e alunno;
- Promozione della consapevolezza dell'alunno riguardo le proprie capacità, i propri interessi, le attitudini ma anche le difficoltà e i punti di debolezza circa la propria preparazione culturale.

In tutti e due gli ordini di scuola si stabilisce un'importante correlazione tra sviluppo-osservazione-valutazione.

La valutazione degli alunni stranieri terrà conto del percorso personale e del raggiungimento degli obiettivi minimi della classe di appartenenza.

La rilevazione degli apprendimenti avverrà anche mediante le PROVE INVALSI, come da Direttive MIUR.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	10	Lo studente dimostra tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti nuovi. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento
	9	Lo studente dimostra tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.
INTERMEDIO	8	Lo studente dimostra tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti nuovi . Possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.
	7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti nuovi. Si esprime in modo accettabile.
BASE	6	Lo studente dimostra di possedere competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità richieste. Si esprime usando un lessico elementare. Deve essere guidato fuori dai contesti nuovi.
IN VIA DI PRIME COMPETENZE	5	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti. Possiede un linguaggio non sempre corretto. Necessita di un frazionamento del compito.

## 11/D LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI

La Scuola dell'autonomia rivolge l'interesse alla costruzione di un sistema di qualità dal quale deriverà un'offerta al territorio, scaturente dai bisogni - aspettative di tutte le componenti interagenti nel processo formativo: utente/famiglia/territorio.

L'offerta al territorio implica attività di controllo e monitoraggio attraverso:

- Individuazione di risultati attesi
- Monitoraggio in itinere dei processi
- Monitoraggio in itinere dei risultati didattici attesi
- Verifica e valutazione finale dei risultati didattici
- Valutazione dei processi

L'autovalutazione d'istituto si avvale, a seguito della Direttiva 11 del 2014, dello strumento del RAV (rapporto di autovalutazione) in cui la scuola individua i suoi punti di forza e debolezza e individua delle priorità e degli interventi.

# Scelte metodologiche specifiche

- E/1 Riunioni settimanali di programmazione
- E/2 Approcci metodologici
- E/3 Il curricolo verticale
- E/4 L'offerta formativa triennale e annuale

## 1/E RIUNIONI SETTIMANALI DI PROGRAMMAZIONE

La progettazione del **curricolo esplicito** che afferisce alle discipline (sapere, saper fare) sarà oggetto di lavoro degli insegnanti della stessa area disciplinare .

Ambiti di ricerca e di lavoro saranno:

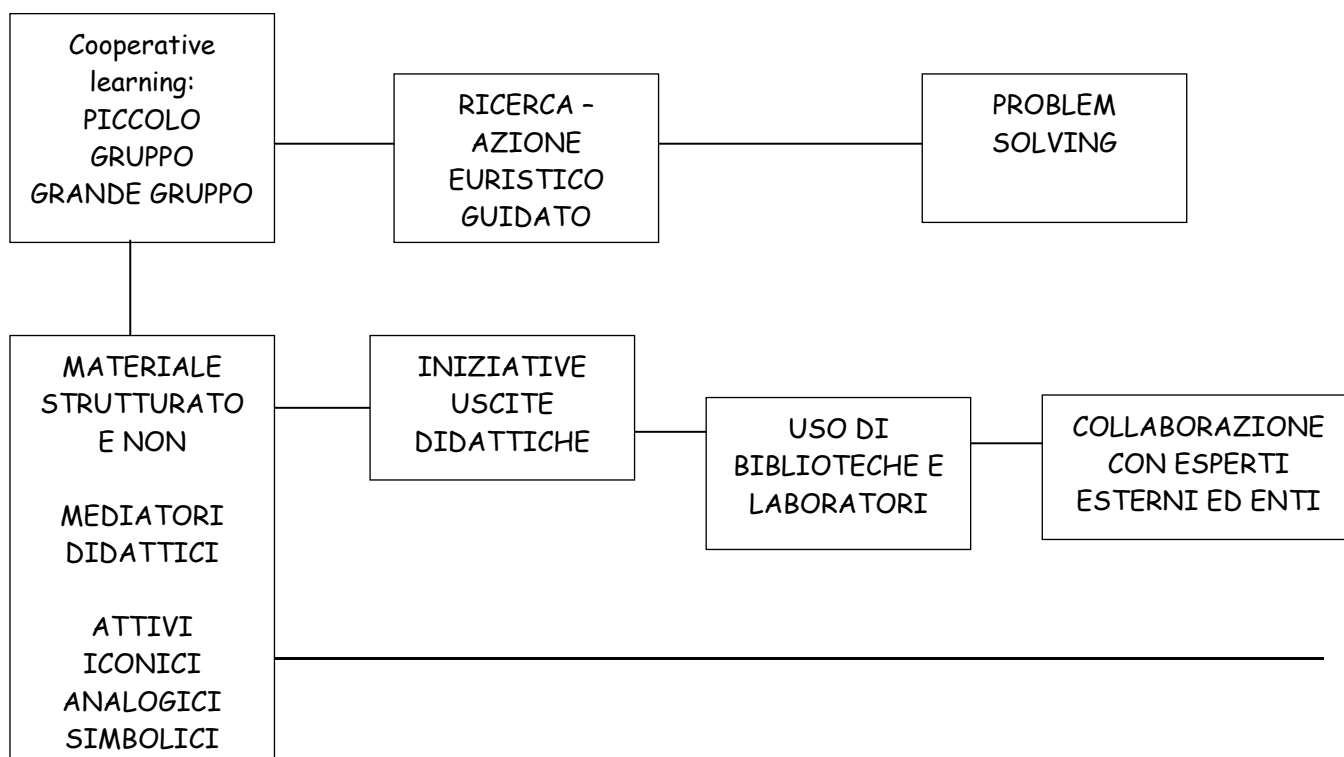
- i saperi essenziali
- gli schemi concettuali
- gli stili di apprendimento
- il metodo di studio

La progettazione del lavoro e il monitoraggio dei risultati saranno svolte in riferimento al curricolo verticale attraverso le seguenti strategie:

- l'osservazione
- l'ascolto
- la rilevazione dei problemi e l'individuazione di strategie di soluzione attraverso il confronto
- l'identità
- l'accoglienza
- i collegamenti interdisciplinari

## 2/E APPROCCI METODOLOGICI

La scuola mette al centro il bambino come soggetto attivo e competente, organizzando attività che lo vedono protagonista nella conquista del sapere e nella costruzione e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. A tale scopo, la scuola adotta una didattica per competenze centrata su metodi come il cooperative learning, il problem solving e il search method.



## 3/E IL CURRICOLO

### COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA ITALIANA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

#### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA		CLASSE I SCUOLA PRIMARIA	
ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Ascoltare e comprendere il significato globale dei messaggi verbali. Comunicare, riferire, domandare e rievocare in modo semplice le proprie esperienze.	Acquisire la strumentalità necessaria per decodificare la lettura in stampato maiuscolo e minuscolo. Leggere e comprendere parole, semplici frasi e testi brevi scritti in stampato maiuscolo e minuscolo.	Acquisire la strumentalità della scrittura in stampato maiuscolo e minuscolo. Scrivere sotto dettatura, in stampato maiuscolo e minuscolo, parole e semplici frasi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche presentate. Scrivere autonomamente parole contenenti suoni semplici e complessi.	Individuare le prime difficoltà ortografiche.
ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA		CLASSE II SCUOLA PRIMARIA	
ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Ascoltare e comprendere il significato di comunicazioni diverse per tipologia e funzione proposte da adulti e	Leggere semplici testi narrativi realistici e fantastici, comprendendone le informazioni essenziali	Acquisire la strumentalità della scrittura in corsivo. Formulare e scrivere autonomamente pensieri e	Riconoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche



coetanei. Comunicare e riferire concetti ed esperienze legate al vissuto quotidiano in modo chiaro e rispettando l'ordine cronologico.	(personaggi, luogo, tempo). Leggere rispettando i principali segni di punteggiatura.	semplici testi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche conosciute.	
ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA		CLASSE III SCUOLA PRIMARIA	
ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Ascoltare e comprendere il significato dei messaggi verbali e le informazioni principali dei testi letti. - Comunicare, riferire, domandare e rievocare con chiarezza le proprie esperienze. - Intervenire nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente rispettando i turni di parola	- Leggere testi vari cogliendone il senso globale e la struttura. - Applicare strategie diverse di lettura: silenziosa, ad alta voce, espressiva e finalizzata allo studio.	- Acquisire la strumentalità della scrittura nei quattro caratteri. - Scrivere sotto dettatura curando in modo specifico l'ortografia. - Produrre semplici testi corretti e coerenti, di tipo narrativo e descrittivo, connessi a situazioni quotidiane.	- Prestare attenzione alla grafia delle parole, riconoscere e applicare le convenzioni ortografiche nella propria produzione scritta. - Comprendere il significato di nuovi termini o espressioni avvalendosi o del contesto in cui sono inseriti o attivando ricerche sul vocabolario. - Usare in modo appropriato le parole apprese. - Riconoscere se una frase è completa cioè se è costituita dagli elementi essenziali.
ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA		CLASSE IV SCUOLA PRIMARIA	
ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Cogliere l'argomento principale della comunicazione. Prendere la parola nella conversazione o nella discussione, rispettando i turni di parola; ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. Riferire riguardo le esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.	Leggere testi narrativi e descrittivi sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere semplici testi poetici e narrativi riconoscendone le caratteristiche essenziali.	Scrivere sotto dettatura in maniera sempre più veloce e corretta dal punto di vista ortografico. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali che siano corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Produrre testi descrittivi riguardanti persone, animali e luoghi che siano corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Realizzare sintesi facilitate dall'uso di schemi, partendo da parole chiave o su completamento.	Prestare attenzione alla grafia delle parole, riconoscere e applicare le convenzioni ortografiche nella propria produzione scritta. Comprendere il significato di nuovi termini o espressioni avvalendosi o del contesto in cui sono inseriti o attivando ricerche sul vocabolario. Usare in modo appropriato le parole apprese. Riconoscere gli elementi sintattici della frase minima (soggetto, predicato verbale e nominale).
ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA		CLASSE V SCUOLA PRIMARIA	
ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe e di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari, pertinenti e adeguati alla situazione. Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Organizzare un semplice discorso orale o	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone il senso globale e le informazioni principali. Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione. Saper sintetizzare l'argomento di studio per	Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Compiere operazioni di elaborazione sui testi (riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzione di personaggi, ambienti, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato). Utilizzare nella scrittura i vocaboli fondamentali legati	Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi di una frase. Individuare e usare in modo consapevole il modo indicativo del verbo. Riconoscere e padroneggiare le congiunzioni di uso più frequente (come, ma, e, infatti, perché, quando...). Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e

un'esposizione su un argomento di studio, utilizzando una scaletta.	l'esposizione orale, acquisendo la terminologia specifica della disciplina.	alle discipline di studio	correggere eventuali errori. Riconoscere la struttura della frase minima: predicato, soggetto, complemento oggetto.
---	---	---------------------------	--

## COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **ABILITA' DI BASE NELLA LINGUA INGLESE**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012

### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p><b>ASCOLTO:</b> Inizia a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativa ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazione di base sulla persona).</p> <p><b>PARLATO:</b> Prova ad interagire in forma orale in situazioni di vita quotidiana, cambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.</p>	<p><b>ASCOLTO:</b> Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali.</p> <p><b>PARLATO:</b> Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso di strumenti digitali.</p> <p><b>LETTURA:</b> Comprendere semplici e brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari. Comprendere semplici frasi, brevi dialoghi e messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi</p>	<p><b>ASCOLTO:</b> Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazione di base sulla persona, sulla famiglia e sull'ambiente in cui vive), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di brevi testi. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p><b>PARLATO:</b> Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p>	<p><b>ASCOLTO:</b> Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Individuare alcuni elementi culturali tipici della cultura dei paesi anglofoni. Comprendere descrizioni orali dalla voce dell'insegnante e/o registrate. Ascoltare un dialogo o una storia e con l'aiuto delle immagini identificarne: personaggi e azioni. Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere accettazione, rifiuto, disponibilità, piacere, dispiacere o emozioni.</p> <p><b>PARLATO:</b> Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto Interagire nel gioco. Comunicare in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate.</p>	<p><b>ASCOLTO:</b> Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativa ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazione di base sulla persona, sulla famiglia, sull'ambiente in cui vive...) da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi di varia tipologia.</p> <p><b>PARLATO:</b> Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>

	<p>già acquisite a livello orale.</p> <p><b>SCRITTURA:</b> Inizia ad interagire per iscritto per esprimere semplici informazioni e aspetti del proprio vissuto. Riscrivere semplici frasi e messaggi relative alle unità tematiche con il supporto di immagini e disegni.</p>	<p>Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p><b>LETTURA:</b> Comprendere brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p><b>SCRITTURA:</b> Interagire per iscritto per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto. Scrivere parole e semplici frasi su un modello dato.</p>	<p>Individuare alcuni elementi culturali tipici della cultura dei paesi anglofoni. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.</p> <p><b>LETTURA:</b> Individuare alcuni elementi culturali tipici della cultura dei paesi anglofoni. Leggere brevi brani o brevi storie accompagnate da immagini e comprenderne il senso globale.</p> <p><b>SCRITTURA:</b> Descrivere in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Saper completare un modulo con i propri dati più importanti. Scrivere messaggi e descrivere ambienti seguendo un modello dato. Descrivere persone utilizzando semplici parole o frasi.</p> <p><b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA:</b> Cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p><b>LETTURA:</b> Interagire per iscritto, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p><b>SCRITTURA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA:</b> Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>
--	---	---	---	---

## IMPARARE AD IMPARARE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **STORIA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012



### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

**Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria**

**Uso delle fonti**

- Saper leggere una fonte e/o ricavare semplici informazioni da un documento.

**Organizzazione delle informazioni**

- Collocare nel tempo fatti ed avvenimenti.
- Costruire conoscenze in relazione a un periodo storico individuandone caratteristiche e relazioni.

**Strumenti concettuali e conoscenze**

- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale
- Utilizzare criteri per definire e distinguere le epoche storiche conosciute.

**Produzione scritte e orale**

- Rappresentare concetti e conoscenze usando grafici, schemi, disegni.
- Rispondere a domande e/o esporre a voce gli argomenti trattati.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza.</li> <li>- Conoscere i gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia e scuola.</li> <li>- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro.</li> <li>- Saper usare le parole del tempo.</li> <li>- Riconoscere e ordinare sequenze temporali di due o più eventi utilizzando le parole del tempo.</li> <li>- Riconoscere la successione delle parti del giorno e la loro ciclicità; conoscere i giorni della settimana, le stagioni, i mesi e la loro ciclicità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza.</li> <li>- Conoscere il significato di regola e norma.</li> <li>- Conoscere i gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: quartiere, Comune, Parrocchia.</li> <li>- Saper usare le parole del tempo in modo appropriato anche in successione.</li> <li>- Saper misurare il tempo attraverso strumenti convenzionali.</li> <li>- Osservare e confrontare oggetti di oggi e del passato.</li> <li>- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavarne conoscenze.</li> <li>- Conoscere i diversi tipi di fonti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza.</li> <li>- Conoscere il significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto.</li> <li>- Conoscere usi e costumi di Paesi, popoli diversi dal nostro.</li> </ul>

**Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria**

**Uso delle fonti**

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

**Organizzazione delle informazioni**


- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

**Strumenti concettuali**

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

**Produzione scritta e orale**

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

CLASSE QUARTA		CLASSE QUINTA	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il significato di: comunità, cittadino, cittadini del mondo, diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà..</li> <li>- Conoscere organi e funzioni principali del Comune e i servizi offerti ai cittadini.</li> <li>- Conoscere alcuni articoli fondamentali della Costituzione.</li> <li>- Conoscere i contenuti essenziali della Carta dei diritti dell’Uomo e dell’Infanzia.</li> <li>- Conoscere norme fondamentali relative al codice stradale.</li> <li>- Conoscere usi e costumi di altri Paesi.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la struttura della Provincia e della Regione.</li> <li>- Conoscere il significato di: regola, norma, patto, sanzione, tolleranza, lealtà e rispetto.</li> <li>- Conoscere alcuni articoli fondamentali della Costituzione.</li> <li>- Conoscere i contenuti essenziali della Carta dei diritti dell’Uomo e dell’Infanzia.</li> <li>- Conoscere norme fondamentali relative al codice stradale.</li> <li>- Conoscere i quadri storici delle civiltà studiate.</li> </ul>	
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>			
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: <b>GEOGRAFIA</b>			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012			
 <b>TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>▪ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li> <li>▪ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</li> <li>▪ Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</li> <li>▪ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</li> <li>▪ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale.</li> <li>▪ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li> </ul>			
<b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria</b>			
<b>Orientamento</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).</li> <li>– Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.</li> </ul>			
<b>Linguaggio della geo-graficità</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.</li> <li>- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.</li> </ul>			
<b>Paesaggio</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.</li> <li>– Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.</li> <li>– Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l’ambiente di residenza.</li> </ul>			
CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA	
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Si orienta e rappresenta gli oggetti nello spazio utilizzando i concetti topologici.</li> <li>· Comprende e rappresenta la posizione destra/sinistra.</li> <li>· Riconosce la posizione degli oggetti nello spazio.</li> <li>· Sa analizzare uno spazio utilizzando i sistemi sensoriali.</li> <li>· Saper individuare e rappresentare un</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>· Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento e concetti topologici.</li> <li>· Conosce le funzioni e le regole di utilizzo degli spazi.</li> <li>· Rappresenta graficamente lo spazio vissuto.</li> <li>· Riconosce e rappresenta i paesaggi.</li> <li>· Riconosce gli elementi naturali e antropici di un paesaggio.</li> </ul>	
		CLASSE TERZA	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>· Utilizza indicatori topologici e punti di riferimento per orientarsi in uno spazio conosciuto.</li> <li>· Conosce i punti cardinali e li sa localizzare in uno spazio chiuso.</li> <li>· Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche.</li> <li>· Esegue un percorso deducendolo da una rappresentazione grafica.</li> </ul>	

percorso.		<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rappresenta oggetti e ambienti familiari visti da diversi punti prospettici.</li> <li>· Ricava una legenda da una carta creata personalmente.</li> <li>· Interpreta una carta geografica fisica attraverso la legenda.</li> <li>· Individua in una carta geografica fisica e/o politica i punti cardinali.</li> <li>· Conosce il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta e la stimolazione percettiva.</li> <li>· Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di territorio.</li> <li>· Differenzia gli elementi fisici ed antropici dei paesaggi cogliendone i rapporti di interdipendenza.</li> <li>· Individua le caratteristiche dei diversi paesaggi studiati.</li> <li>· Si avvicina all'utilizzo della terminologia specifica della disciplina.</li> </ul>
-----------	--	--

**Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria**

**Orientamento**

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.

**Carte mentali**

– Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).

**Linguaggio della geo-graficità**

– Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.

- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.

**Paesaggio**

– Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

**Regione**

– Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.

**Territorio e regione**

– Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.

<b>CLASSE QUARTA</b>	<b>CLASSE QUINTA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Legge e interpreta carte di vario tipo.</li> <li>· E' in grado di orientarsi nello spazio circostante utilizzando la bussola e i punti cardinali.</li> <li>· E' in grado di orientarsi su diverse tipologie di carte geografiche.</li> <li>· Conosce e descrive gli elementi che caratterizzano il paesaggio locale e regionale.</li> <li>· Conosce e descrive aspetti che caratterizzano i paesaggi italiani.</li> <li>· Riconosce le trasformazioni naturali e artificiali del territorio nel tempo.</li> <li>· Approfondisce l'uso del linguaggio disciplinare.</li> <li>· Mette in relazione l'ambiente con le sue risorse e con le condizioni di vita dell'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Utilizza carte geografiche di diverso tipo per raccogliere informazioni sul territorio.</li> <li>· Riconosce e rappresenta graficamente le principali tipologie di paesaggio.</li> <li>· Conosce gli elementi fisici e antropici delle regioni italiane.</li> <li>· Individua i nessi tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo.</li> <li>· Utilizza in modo appropriato il linguaggio disciplinare.</li> </ul>

## COMPETENZE IN MATEMATICA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **MATEMATICA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

<b>ABILITÀ DI MATEMATICA                      CLASSE I                      SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>NUMERI</b>	<b>SPAZIO E FIGURE</b>	<b>RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Leggere e scrivere i numeri naturali con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre, saperli confrontare e ordinare;</li> <li>▪ effettuare e registrare raggruppamenti di primo ordine;</li> <li>▪ conoscere, confrontare e ordinare numeri fino al 20;</li> <li>▪ eseguire mentalmente semplici operazioni con numeri naturali e saperli verbalizzare;</li> <li>▪ operare con addizioni e sottrazioni, con materiale strutturato e non;</li> <li>▪ tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni grafiche;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percepire la propria posizione nello spazio.</li> <li>▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto al soggetto o oggetti usando termini adeguati (sopra-sotto, davanti-dietro, destra-sinistra, dentro-fuori);</li> <li>▪ Riconoscere le principali figure geometriche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Classificare elementi o figure in base a una proprietà;</li> <li>▪ Rappresentare relazioni con l'uso di frecce;</li> <li>▪ Confrontare vari tipi di grandezze;</li> </ul>
<b>ABILITÀ DI MATEMATICA                      CLASSE II                      SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>NUMERI</b>	<b>SPAZIO E FIGURE</b>	<b>RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre, saperli confrontare e ordinare;</li> <li>▪ effettuare e registrare raggruppamenti di secondo ordine;</li> <li>▪ conoscere, confrontare e ordinare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</li> <li>▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Classificare numeri e figure in base a una o più proprietà;</li> <li>▪ Spiegare i criteri che sono stati usati nella classificazione;</li> <li>▪ Rappresentare relazioni e dati con istogrammi;</li> <li>▪ Confrontare e ordinare vari tipi di</li> </ul>

<p>numeri fino al 100;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere e memorizzare le tabelline;</li> <li>▪ Eseguire mentalmente semplici operazioni con numeri naturali e saperli verbalizzare;</li> <li>▪ operare con addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni, legate anche a situazioni problematiche;</li> <li>▪ comprendere ed utilizzare le procedure del calcolo scritto relativamente alle quattro operazioni: addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio; operare con divisioni in situazioni concrete;</li> <li>▪ Tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche, scegliendo le operazioni adatte;</li> </ul>	<p>usando termini adeguati (sopra-sotto, davanti-dietro, destra-sinistra, dentro-fuori);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eseguire un semplice percorso nel rispetto dei concetti topologici;</li> <li>▪ Riconoscere e denominare le figure geometriche;</li> </ul>	<p>grandezze;</p>
<b>ABILITÀ DI MATEMATICA          CLASSE III          SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>NUMERI</b>	<b>SPAZIO E FIGURE</b>	<b>RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre, saperli confrontare e ordinare;</li> <li>▪ effettuare e registrare raggruppamenti di terzo ordine;</li> <li>▪ conoscere, confrontare e ordinare numeri fino al 1000;</li> <li>▪ conoscere con sicurezza le tabelline;</li> <li>▪ eseguire mentalmente semplici operazioni con numeri naturali e saperli verbalizzare;</li> <li>▪ operare con addizioni sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni, legate anche a situazioni problematiche;</li> <li>▪ comprendere ed utilizzare le procedure del calcolo scritto relativamente alle quattro operazioni;</li> <li>▪ addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio;</li> <li>▪ operare con divisioni con il divisore ad una cifra;</li> <li>▪ acquisire il concetto di frazione;</li> <li>▪ leggere, scrivere e confrontare numeri decimali;</li> <li>▪ tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche, scegliendo le operazioni adatte;</li> <li>▪ trovare le soluzioni e interpretare correttamente i risultati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo;</li> <li>▪ eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa;</li> <li>▪ riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche;</li> <li>▪ disegnare figure geometriche usando matita e righello;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Classificare numeri, figure in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune;</li> <li>▪ spiegare i criteri che sono stati usati nelle classificazioni;</li> <li>▪ leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle;</li> <li>▪ misurare grandezze usando unità arbitrarie;</li> </ul>
<b>ABILITÀ DI MATEMATICA          CLASSE IV          SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>NUMERI</b>	<b>SPAZIO E FIGURE</b>	<b>RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire il valore posizionale delle cifre nei numeri interi e decimali: centinaia di migliaia.</li> <li>▪ ordinare e confrontare i numeri interi e decimali.</li> <li>▪ approssimare al numero intero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere ed utilizzare gli strumenti della geometria e i fondamenti del disegno tecnico: funzione degli strumenti (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere e utilizzare le principali unità di misura di lunghezza, degli angoli, capacità, della massa/peso, di valore (unità monetaria) e usarle per effettuare misure e stime.</li> <li>▪ Operare con le unità di misura: passare da</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali: algoritmi risolutivi e proprietà.</li> <li>▪ applicare le proprietà delle operazioni per padroneggiare strategie di calcolo.</li> <li>▪ stimare il risultato di un'operazione;</li> <li>▪ operare con le frazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentazione e classificazione;</li> <li>- frazioni proprie, improprie, apparenti;</li> <li>- frazioni complementari;</li> <li>- frazioni equivalenti;</li> <li>- confronto di frazioni;</li> <li>- dall'intero alla frazione;</li> <li>- frazioni decimali.</li> </ul> </li> <li>▪ identificare multipli, divisori e numeri primi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Operare con linee, angoli: costruzione e classificazione.</li> <li>▪ Operare con le figure geometriche piane: costruzione e classificazione, calcolo del perimetro.</li> </ul>	<p>un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di misura più comuni, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> <li>▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplice, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</li> </ul>
--	---	--

**ABILITÀ DI MATEMATICA                      CLASSE V                      SCUOLA PRIMARIA**

<b>NUMERI</b>	<b>SPAZIO E FIGURE</b>	<b>RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire il valore posizionale delle cifre nei numeri interi e decimali: milioni e miliardi.</li> <li>▪ Ordinare e confrontare i numeri interi e decimali.</li> <li>▪ Approssimare al numero intero.</li> <li>▪ Operare con le quattro operazioni, con i numeri interi e decimali: algoritmi risolutivi e proprietà.</li> <li>▪ Applicare le proprietà delle operazioni per padroneggiare strategie di calcolo.</li> <li>▪ Stimare il risultato di un'operazione.</li> <li>▪ Operare con le frazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentazione e classificazione.</li> <li>- Frazioni proprie, improprie, apparenti;</li> <li>- frazioni complementari;</li> <li>- frazioni equivalenti;</li> <li>- confronto di frazioni;</li> <li>- dall'intero alla frazione;</li> <li>- dalla frazione all'intero;</li> <li>- frazioni decimali;</li> <li>- frazione e percentuale.</li> </ul> </li> <li>▪ Identificare multipli, divisori e numeri primi.</li> <li>▪ Calcolare il valore di una potenza.</li> <li>▪ Svolgere le espressioni aritmetiche.</li> <li>▪ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti;</li> <li>▪ Conoscere i numeri romani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere ed utilizzare gli strumenti della geometria e i fondamenti del disegno tecnico: funzione degli strumenti (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</li> <li>▪ Operare con linee e angoli: costruzione e classificazione.</li> <li>▪ Lavorare con il piano cartesiano: quadranti, rappresentazione di punti e costruzione di figure geometriche piane.</li> <li>▪ Operare con le figure geometriche piane: costruzione e classificazione, calcolo del perimetro.</li> <li>▪ Identificare e calcolare l'area di figure geometriche piane.</li> <li>▪ Operare trasformazioni geometriche: simmetrie, traslazioni, rotazioni, ingrandimenti e riduzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzare le principali unità di misura di lunghezza, degli angoli, delle aree, dei volumi/capacità, degli intervalli temporali, della massa/peso, di valore (unità monetaria) e usarle per effettuare misure e stime.</li> <li>▪ Operare con le unità di misura: passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di misura più comuni, anche nel contesto del sistema monetario.</li> <li>▪ Elaborare e rappresentare dati statistici: rilevare i dati (concetto di frequenza) e riportarli in tabella, rappresentare graficamente con diagrammi (areogrammi, ideogrammi, istogrammi).</li> <li>▪ Calcolo della percentuale.</li> <li>▪ Saper calcolare la probabilità di un evento (valori percentuali).</li> <li>▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> <li>▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplice, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</li> <li>▪ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e di figure.</li> <li>▪ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</li> </ul>

## COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **SCIENZE**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

### COMPETENZE SPECIFICHE

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

### Osservare e sperimentare sul campo

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
- Osservare elementi della realtà circostante utilizzando i cinque sensi; - Osservare i diversi elementi dell'ambiente circostante e non; - Riconoscere la diversità dei viventi;	- Osservare, descrivere , confrontare elementi della realtà circostanti; - Riconoscere i diversi elementi dell'ambiente circostante e non; - Riconoscere la specificità degli esseri viventi;	- Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante; - Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema legato al nostro ambiente; - Riconoscere le diversità dei viventi e le differenze, somiglianze tra piante, animali;	- Operare seguendo le fasi del metodo scientifico. - Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con il microscopio, di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni. -Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa. -Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie	- Operare seguendo le fasi del metodo scientifico. - Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con il microscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: i fenomeni energetici, luce, calore, suono.

			all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.	
Sperimentare con oggetti e materiali				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
- Attraverso manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti;	- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali;	- Sperimentare con oggetti e materiali le caratteristiche delle trasformazioni, leggere analogie nei fatti sperimentati e riconoscere la ciclicità;		
L'uomo i viventi e l'ambiente				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
- Percepire la presenza degli organi di senso; - Osservare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale;	- Percepire la presenza e il funzionamento degli organi di senso; - Osservare e comprendere le trasformazioni ambientali di tipo stagionale;	- Percepire le diversità strutturali e di funzionamento organico degli esseri viventi (respirazione, movimento, ecc.); - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo;	-Riconoscere, denominare e classificare gli elementi di un ecosistema. -Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e artificiali, locali e di altre aree geografiche). -Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti (differenze/somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). -Conoscere e classificare gli elementi del Regno delle Piante, Regno degli Animali e del Regno dei Funghi.	- Percepire e approfondire la conoscenza del corpo umano. - Descrivere l'organizzazione del corpo umano dalle cellule ai tessuti, agli organi, agli apparati. - Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). -Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.

## CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **MUSICA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
- Riconoscere la sonorità del corpo e degli oggetti. -Discriminare suoni, rumori e silenzi. -Discriminare altezza, intensità di un suono. -Saper mimare e	-Esecuzione di brani con la voce, il corpo e strumenti costruiti con materiali di recupero. -Discriminare suoni naturali e artificiali. -Riconoscere e	-Tradurre con la parola, l'azione motoria e il segno grafico suoni, rumori e silenzi. -Conoscere i principali strumenti musicali. -Eseguire collettivamente	-Utilizzare voce e mezzi sonori in dotazione, in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale. -Eseguire collettivamente	-Utilizzare voce e mezzi sonori in dotazione, in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale. -Eseguire collettivamente

rappresentare graficamente brani musicali.	rappresentare le sonorità degli ambienti.	brani musicali.	e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.  -Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.	e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.  -Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.  -Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza.  -Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso simboli convenzionali e non convenzionali.
--	---	-----------------	---	--

## CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **ARTE E IMMAGINE**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

1. Elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita
2. Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
3. Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
4. Introduce nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

#### **Esprimersi e comunicare**

E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ecc.).

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1. Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dai colori, dalle luci e da altro.</p> <p>2. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzione di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate.</p>	<p>1. Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dai colori, dalle luci e da altro.</p> <p>2. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzione di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate.</p>	<p>1. Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dai colori, dalle luci e da altro.</p> <p>2. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzione di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate.</p>	<p>1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p> <p>2. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>3. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.</p>	<p>1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p> <p>2. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>3. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>4. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi</p>

				linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.
<p><b>Osservare e leggere immagini</b></p> <p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e dell'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volumi, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>				
<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>	<b>CLASSE QUARTA</b>	<b>CLASSE QUINTA</b>
<p>1. Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali.</p> <p>2. Riconoscere nelle immagini e nella realtà: colori (primari, secondari), linea, superficie, punto, forme/formati, relazioni spaziali.</p> <p>3. Leggere breve storie illustrate e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire semplici relazioni tra personaggi – ambiente-sfondo.</p>	<p>1. Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali.</p> <p>2. Riconoscere nelle immagini e nella realtà: colori (primari, secondari), linea, superficie, punto, forme/formati, relazioni spaziali.</p> <p>3. Leggere breve storie illustrate e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire semplici relazioni tra personaggi – ambiente-sfondo.</p>	<p>1. Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali.</p> <p>2. Riconoscere nelle immagini e nella realtà: colori (primari, secondari), linea, superficie, punto, forme/formati, relazioni spaziali.</p> <p>3. Leggere breve storie illustrate e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire semplici relazioni tra personaggi – ambiente-sfondo</p>	<p>1. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali.</p> <p>2. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p>	<p>1. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>2. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>3. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>
<p><b>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b></p> <p>Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>Familiarizzare con forme di arte e produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>				
<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>	<b>CLASSE QUARTA</b>	<b>CLASSE QUINTA</b>
<p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura e territorio.</p>	<p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura e territorio.</p>	<p>1. Riconoscere linee, colori, forme e la struttura compositiva nelle opere d'arti.</p> <p>2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura e territorio.</p>	<p>1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p>	<p>1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>3. Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storicoartistici</p>

## CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **EDUCAZIONE FISICA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.



### Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

#### **Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo**

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare afferrare, lanciare ecc.). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

#### **Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva**

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

#### **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play**

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. Regole fondamentali di alcune discipline sportive.

#### **Salute e benessere, prevenzione e sicurezza**

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

### LIVELLI DI PADRONANZA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità (dimensioni, forma, posizione, peso...) Individua e riconosce le varie parti del corpo su di	Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo. Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante.	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle	Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con buon autocontrollo e sufficiente destrezza. Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite, adattando il movimento in

<p>sé e gli altri. Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sinistra-destra) e temporali (prima- dopo, veloce-lento...). Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento. Esegue semplici consegne in relazione agli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, rotolare) Utilizza il corpo per esprimere emozioni, sensazioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni. Rispetta le regole dei giochi. Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e comportamentali di prevenzione degli infortuni.</p>	<p>Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dagli insegnanti; accetta i ruoli affidatigli, segue le osservazioni degli adulti. Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo nelle drammatizzazioni. Conoscere le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e degli altri.</p>	<p>variabili spaziali e temporali . Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Partecipa a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture. Conosce le regole essenziali di alcune discipline sportive. Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali. Utilizza il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, per la danza, utilizzando suggerimenti dell'insegnante. Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.</p>	<p>situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair- play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
---	--	--	---	--

## COMPETENZA IN CAMPO TECNOLOGICO

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **TECNOLOGIA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.



#### Competenza specifiche

- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad

un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;  
 - Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p><b>VEDERE E OSSERVARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</li> </ul> <p><b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare stime qualitative e/o comparative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> </ul> <p><b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b></p> <p>Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni (es. penne; oggetti di cartoleria, ecc.)</p>	<p><b>VEDERE E OSSERVARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire semplici misurazioni e rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> </ul> <p><b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</li> </ul> <p><b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b></p> <p>Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione di alimenti semplici .</p>	<p><b>VEDERE E OSSERVARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> </ul> <p><b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</li> </ul> <p><b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico.</li> </ul>	<p><b>VEDERE E OSSERVARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> </ul> <p><b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> </ul> <p><b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> </ul>	<p><b>VEDERE E OSSERVARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</li> <li>• Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</li> </ul> <p><b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</li> </ul> <p><b>INTERVENIRE/TRASFORMARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</li> </ul>



## **4/E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa espressa nel PTOF è triennale, come stabilito dalla L107/2015.

Ai sensi del DPR 275/99 che ha regolato l'autonomia scolastica, "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (...) (DPR 8/3/1999 n°275. Art. 3)

Ai sensi del comma 12 della legge 107/2015 "le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale di ogni scuola di cui e esprime l'identità culturale e la progettualità educativa. Innestandosi nello specifico contesto sociale e culturale in cui opera, il POF nasce dalla rilevazione dei bisogni dei bambini e delle famiglie e dal tentativo di dare a tali bisogni delle risposte educative concrete, nel rispetto degli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, attraverso la condivisione e il confronto con tutti i soggetti coinvolti.

Il PTOF viene elaborato ed aggiornato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte

generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organi e dalle associazioni dei genitori. E' approvato dal Consiglio di Istituto. Del Piano verrà fornita copia ai genitori che ne faranno richiesta.

## **OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

Per il triennio 2019-22 la scuola garantisce i seguenti servizi:

- corso di INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO
- attività motoria
- laboratori espressivi
- attività di recupero e rinforzo
- progetti di approfondimento disciplinare
- progetti curricolari interdisciplinari
- laboratorio teatrale
- laboratorio artistico

**PER L'A.S. 2020-21 saranno realizzati i seguenti progetti:**

- Le Favole... solo chi sogna può imparare a volare!
- Il bullismo... insieme per vincere!
- L'acqua, una ricchezza da non sprecare
- Defoe Cup... lo sport come stile di vita!

## **ALLEGATI**

**Allegato 1: il curricolo di educazione civica**

**Allegato 2: Griglia di valutazione competenze di educazione civica**

**Allegato 3: Griglia di valutazione comportamento**